

Servizio a peso d'oro Studio della Confcommercio: stangata per bar e ristoranti, la tariffa è il doppio della media nazionale

A Roma la Tari più alta d'Italia

I dati 2018 confermano il triste primato: si pagano in media 268 euro pro capite (più 7%)

Servizi di raccolta sotto la sufficienza, ma la Tari continua ad aumentare. Lo dimostra uno studio della Confcommercio, secondo cui a Roma si paga la tariffa più alta d'Italia: 268 euro a testa, + 7% nel 2018 rispetto al 2017. Stangata sui pubblici esercizi: un ristorante per la tassa sui rifiuti spende 39,42 euro al me-

tro quadro rispetto alla media nazionale di 20,5; per un bar il costo è 34,91 euro al metro quadro a fronte di 16,08.

a pagina 2 **Garrone**

Tari, Capitale da record Il servizio è scadente ma costa 268 euro a testa

di **Lilli Garrone**

Servizi di raccolta sotto la sufficienza, ma la Tari, la tassa sui rifiuti, continua ad aumentare. A dimostrarlo anche uno studio della Confcommercio, dove si calcola che la tariffa (introdotta nel 2014) vale ormai nel nostro Paese oltre nove miliardi. Record del Lazio con il valore pro-capite più elevato - 261 euro di media nel 2018 - che corrisponde a un aumento del 7% rispetto al 2017. Anche i pubblici esercizi della Capitale hanno il primato italiano: su una media nazionale di 20,47 euro al metro quadro per un ristorante e di 16,08 euro al metro quadro per un bar gli esercizi romani pagano rispettivamente 39,42 e 34,91 euro al metro quadro.

«A fronte di costi sempre

più alti - scrive l'associazione dei commercianti - calano livello e quantità dei servizi offerti: solo cinque Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte e Veneto) si collocano sopra il livello di sufficienza». Il Lazio si ferma a una votazione di 3,2, mentre il Piemonte ha il voto più alto con 7,8.

I numeri della Confcommercio riguardano anche Roma, dove gli abitanti pagano in media 268,4 euro a testa, con un aumento del 7,4% nel 2018 rispetto al 2017, quando la Tari era a 249,9 euro. Così la tassa sui rifiuti ha raggiunto come incasso la cifra record di 771 milioni di euro, contro i 718.220.400 dell'anno precedente. Quanto al livello della differenziata a Roma siamo al 39% contro il 49% di Viterbo e solo il 15% di Frosinone. E proprio i viterbesi sono i cittadini più «fortunati»: pagano «solo» 163,5 euro, anche se pure loro hanno subito un forte au-

mento, del 13,5%, mentre nel 2017 spendevano 144,1 euro.

Quanto ai commercianti, se i negozi pagano in media una Tari di 13,81 euro al metro quadro, «bar e ristoranti spendono cifre strabilianti a fronte di un servizio sempre più inefficiente», afferma Giancarlo Deidda, commissario Fipe Confcommercio Roma. «La situazione fotografata - prosegue - richiede risposte urgenti per avviare una profonda revisione dell'intero sistema, a cominciare dalla determinazione dei coefficienti sulla base dei quali viene calcolata la tariffa. Vanno previste esenzioni o agevolazioni per le attività che producono rifiuti «pregiati», come l'organico di un ristorante, e che aderiscono alla raccolta

differenziata». «I numeri della Confcommercio - osserva il presidente di Assotutela, Michel Emi Maritato - sono davvero molto preoccupanti e allarmanti, sia per le aziende, sia per i cittadini. E la "parte del leone" la fa Roma, dove gli abitanti sono costretti a pagare una tassa da capogiro in

cambio di un servizio di raccolta e smaltimento assolutamente precario e insufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio: i romani pagano il balzello più alto d'Italia E bar e ristoranti spendono il doppio della media nazionale

	2018	2017	Var. %
Roma	268,4*	249,9*	+7,4
Frosinone	199,2	211,1	-5,6
Latina	204,6	205,2	-0,3
Rieti	202,4	199,2	+1,6
Viterbo	163,5	144,1	+13,5
Lazio	261,58	244,57	+7
Italia	223,96	219,08	+2,2

Fonte: Confcommercio *euro/pro capite L'Ego-Hub

39

euro al metro quadro è la Tari che pagano i ristoranti romani: la media nazionale è di 20,47 euro

35

euro è la tariffa rifiuti al metro quadro a carico di bar e caffè contro la media nazionale di 16,08 euro



Caos
Via Savoia, al quartiere Pinciano: i rifiuti fuori dai cassonetti hanno invaso il marciapiede. A destra, in alto, cartoni abbandonati a piazzale di Porta Pia. In basso, contenitori dell'immondizia stracolmi in via dei Serpenti, nel rione Monti (foto Frustaci/Ansa)

